



Alla c.a.

REGIONE TOSCANA
Settore Genio Civile Toscana Sud

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, parte seconda, Legge regionale 10/2010. Richiesta di parere in riferimento al rinnovo della concessione di derivazione per l'utilizzo di acqua pubblica dal Fiume Orcia, in località Fosso delle Vigne-Podere Collorgiali, in Comune di Montalcino (SI), proposto da BANFI Società Agricola S.r.l. Comunicazioni in merito alle procedure di VIA.

Con riguardo alla vostra nota del 18/02/2025 (prot. n. 115902) di richiesta di parere in merito all'applicabilità delle procedure di VIA, di cui alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 ed al titolo III della L.R. 10/2010, con riferimento alla domanda di rinnovo della concessione di derivazione per l'utilizzo di acqua pubblica in oggetto, si comunica quanto segue.

La derivazione interessa quattro punti di prelievo da Fiume Orcia; l'acqua derivata è convogliata in un invaso esistente denominato Lago Collorgiali, realizzato nel 1985 e per il quale risulta presentata denuncia di esistenza, con uno sbarramento del Fosso delle Vigne (TS34645), facente oggi parte del reticolo idrografico regionale.

La documentazione in allegato alla sopra richiamata nota del 18/02/2025 è costituita dai seguenti allegati:

- Denuncia di esistenza invaso, scheda tecnica e mappa catastale;
- Dati tecnici invaso;
- Relazione attingimenti Orcia 2023.

Della documentazione allegata alla richiesta di contributo, emerge che:

- la portata media di concessione dal Fiume Orcia è di 10,07 l/sec con portata massima di 95,00 l/sec;
- il volume annuo di derivazione è stimato pari a 317.512 m³;
- la derivazione avviene dal Fiume Orcia in destra idrografica in 4 punti di prelievo; le acque vengono indirizzate all'esistente invaso di Collorgiali, ottenuto mediante sbarramento del Fosso delle Vigne;
- l'altezza dello sbarramento in terra risulta essere di 9,90 m; il volume di invaso di 120.000 m³; la superficie dello specchio liquido alla quota di massimo invaso è 35.385 m²;
- le acque prelevate dal lago sono utilizzate per l'irrigazione delle colture aziendali (vigneto e frutteto), per una superficie di 211 ettari circa.

L'invaso ricade in un'area soggetta a Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923), e sono presenti aree boscate (secondo la perimetrazione ricognitiva del PIT-PPR), in area naturale protetta di interesse locale (ANPIL della Val d'Orcia), mentre non ricade all'interno di Parchi e Riserve naturali, di Siti della Rete Natura 2000, Siti proposti - pSIC o Siti di interesse regionale; a circa 0,5 km più sud è presente il Sito di interesse regionale Basso corso del fiume Orcia.

Nella cartografia del PIT-PPR, l'area dell'invaso risulta parzialmente interessata dal vincolo paesaggistico previsto dall'art. 142, comma 1, lettera g) territori coperti da foreste e boschi e lettera b) territori contermini ai laghi, del D.Lgs. 42/2004.

Dalla documentazione a disposizione non emergono previsioni di modifica alle opere di derivazione, all'invaso di Collorgiali ed al sistema di distribuzione irrigua. Non risulta che siano stati richiesti nuovi titoli abilitativi oppure il rinnovo dei titoli vigenti per l'invaso di Collorgiali e per il sistema di distribuzione irrigua ai fini agricoli.



È quindi necessario solo il rinnovo della esistente concessione di derivazione per il prelievo idrico dal Fiume Ombrone. Tuttavia la portata di picco per la derivazione (95 l/s) è inferiore alle soglie di cui agli allegati III (1000 l/s) e IV (200 l/s) della parte seconda del D.Lgs.152/2006, pertanto, nel rispetto dei sopra descritti presupposti, tale derivazione non rientra nel campo di applicazione della normativa VIA.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Si comunica infine al proponente ed ai relativi consulenti, l'Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Rosa D'Alise (tel. 055 438 4388) e-mail rosa.dalise@regione.toscana.it
- Lorenzo Galeotti (tel. 055 438 4384) e-mail lorenzo.galeotti@regione.toscana.it

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

RDA/LG

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 2016/679 La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.